

# FAQ acqua calda

Domande frequenti di utenti, proprietari e amministrazioni sul tema dell'acqua calda e le possibili risposte.

## **Come possiamo ridurre i costi energetici? Quali sistemi sono consigliabili per produrre l'acqua calda?**

Scegliete sistemi efficienti ed energie rinnovabili, ossia scaldacqua a pompa di calore, impianto solare termico, riscaldamento a legna o teleriscaldamento. Il sistema più adatto al vostro edificio dipende da diversi fattori, per esempio dal vettore energetico del vostro riscaldamento, dallo spazio disponibile nel locale riscaldamento e dalle condizioni locali. Richiedete una consulenza a uno specialista. Già oggi in molti Cantoni non si possono più installare negli edifici residenziali scaldacqua elettrici; addirittura in alcuni casi è obbligatorio sostituirli entro una determinata scadenza.

## **In che modo posso risparmiare acqua calda?**

Il vostro comportamento influisce moltissimo sul consumo di acqua calda. I modi più semplici per risparmiare acqua calda sono fare la doccia anziché il bagno, chiudere il rubinetto quando ci si insapona e si lavano i denti oppure utilizzare l'acqua fredda quando si lavano velocemente le mani o i denti. Trovate altri consigli su [www.zero-spreco.ch](http://www.zero-spreco.ch).

## **Devo installare sistematicamente limitatori di flusso e soffioni della doccia a risparmio idrico?**

Come prima mossa sostituite i rubinetti separati per acqua calda e fredda con dei miscelatori meccanici o termici. Un'altra possibile misura è costituita dall'installazione di rubinetti a risparmio idrico e limitatori di flusso, adatti per lavabi e docce di vecchio tipo. I limitatori di flusso fissi non sono invece indicati nei locali come la cucina o la lavanderia, né per la rubinetteria da bagno, ossia dove serve molta acqua in poco tempo. In questi locali è preferibile installare rubinetti con limitatori di flusso regolabili: con un consumo normale questi permettono di mantenersi entro una fascia di risparmio tra il 50 e il 70 per cento del flusso idrico. Questa fascia di risparmio è segnalata dalla leva del rubinetto che oppone una certa resistenza al sollevamento. Se serve più acqua si può facilmente superare questa resistenza e il rubinetto eroga la portata piena.

La limitazione del flusso può provocare spiacevoli oscillazioni di pressione e di temperatura: pertanto occorre segnalare alla vostra amministrazione l'installazione di dispositivi per il risparmio idrico. Per le case unifamiliari, è consigliabile consultare uno specialista di impianti sanitari. Al momento dell'acquisto di rubinetti e dispositivi per il risparmio idrico fate attenzione alla classe di efficienza: dei buoni articoli sanitari hanno la classe A.

## **Perché è necessario decalcificare lo scaldacqua?**

I depositi di calcare rendono meno efficiente il processo di riscaldamento dell'acqua, aumentando così il consumo di energia. Inoltre, dopo essersi sciolto, il calcare si deposita sul fondo dell'accumulatore riducendone la capacità. La decalcificazione è importante anche per motivi igienici, poiché nel calcare si possono formare microorganismi come per esempio batteri. Inoltre, durante questa operazione lo specialista in impianti sanitari verifica altri elementi importanti quali anodi di protezione, guarnizioni, sensori di temperatura o termostato di sicurezza.

### **È possibile disattivare il mantenimento del calore dei tubi di distribuzione per risparmiare energia?**

Nelle case plurifamiliari vivono persone con abitudini e ritmi di vita diversi. In particolare chi lavora a turni a volte fa la doccia anche in piena notte. Disattivare temporaneamente la circolazione permette di risparmiare energia soltanto se in questo periodo non serve praticamente acqua calda. Per questa ragione le direttive e le norme vigenti per le case plurifamiliari raccomandano di lasciare sempre in funzione la pompa di circolazione. Può valere la pena sostituire la vecchia pompa di circolazione o installare cavi riscaldanti autoregolanti che si accendono solamente quando serve il calore. Nelle case unifamiliari invece normalmente il sistema di tubature è così compatto da rendere superfluo il mantenimento in temperatura. Se è comunque presente, lo spegnimento notturno è a discrezione dell'utente e deve essere considerato individualmente per ogni edificio.

### **Come posso evitare il proliferarsi della legionella?**

Incaricate uno specialista di eseguire la manutenzione regolare dell'impianto dell'acqua calda. In questo modo sarete certi di rispettare le corrette temperature dell'acqua nelle diverse parti dell'impianto (accumulatore e rete di distribuzione). L'efficacia di un ulteriore riscaldamento periodico fino a 60–70 °C è controversa sia per motivi igienici che energetici. Per questa ragione al giorno d'oggi queste «funzioni antilegionella» non sono più raccomandate.

Utilizzate regolarmente tutta la rubinetteria. Se l'appartamento rimane vuoto per più di una settimana, per motivi igienici prima di utilizzare tutte le tubature (doccia, lavabo, lavello) si consiglia di risciacquare i tubi dell'acqua, sia calda che fredda. Nel fare questa operazione badate alla vostra protezione. Per gli impianti che non vengono quasi più utilizzati può essere ragionevole pianificare il loro smantellamento.

### **Possiamo utilizzare l'elettricità prodotta dal nostro impianto fotovoltaico per produrre acqua calda con una semplice resistenza elettrica?**

Se è presente uno scaldacqua elettrico, in linea di massima è possibile, ma non è molto sensato a causa della scarsa efficienza degli scaldacqua elettrici. Se possibile sostituitelo con uno scaldacqua a pompa di calore che sfrutta in modo efficiente l'elettricità solare. Chiedete a uno specialista se il vostro locale riscaldamento è adatto a installare uno scaldacqua a pompa di calore.

Già oggi in molti Cantoni non si possono più installare negli edifici residenziali scaldacqua elettrici; addirittura in alcuni casi è obbligatorio sostituirli entro una determinata scadenza.